# AZIENDA AGRICOLA BORGONOVO

*La genuinità della cinta senese nella libertà dei campi della Val di Chiana*

# AZIENDA AGRICOLA BORGONOVO

L'area in cui è situata l'azienda è quella della Val di Chiana dominata dalla collina dove sorge Cortona, in provincia di Arezzo. Antica lucumonia facente parte delle dodecapoli etrusca, è situata a sud della provincia di Arezzo ed a sud-est della regione Toscana, al confine con la regione Umbria.

Dai suoi 500 metri d'altezza domina l'intera Valdichiana e lo sguardo si perde all'orizzonte fino a scovare le cime del monte Amiata.
La Val di Chiana è una valle di origine alluvionale ricompresa tra le province di Arezzo e di Siena, in Toscana, e tra quelle di Perugia e di Terni, in Umbria. Si presenta come una terra ricca di colture, vigneti e allevamenti che la rendono particolarmente produttiva.
Cortona è tutta circondata da mura che costituiscono un elemento interessante del paesaggio oltreché un monumento di spiccata importanza archeologica.

L'aspetto medievale degli edifici e i vicoli conferiscono alla città un'atmosfera molto coinvolgente. La Basilica di Santa Margherita e il Santuario Francescano delle Celle invitano il turista a scoprire Cortona dall'alto, offrendo un itinerario di arte e di fede a pochi passi dal centro storico.

Camminando, invece, in Ruga Piana, attuale via Nazionale, unica via pianeggiante della città, s'incontra piazza della Repubblica, dominata dal medievale Palazzo Comunale, Palazzo Casali, un tempo residenza della nobile famiglia cortonese ora sede del Museo dell'Accademia Etrusca. Le sale ospitano un'interessante raccolta di reperti archeologici etruschi.

**PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA**

Titolare: Giovane imprenditore

Conduzione aziendale: Conduzione familiare

Occupazione: titolare e tre avventizi

Allevamento: suini di cinta senese

Estensione: ha 140 in affitto

Attività di macellazione

Attività di vendita all'ingrosso

**DESCRIZIONE DELL'AZIENDA E DELL'ATTIVITA'**

L'azienda Borgonovo di Polezzi Tommaso si trova nel comune di Cortona, in località Pietraia, situata nell'ampia vallata della Val di Chiana. Il paese di Pietraia sorge, infatti, ad un'altitudine di ca. 300 metri sul livello del mare, appoggiato su uno strato di pietra arenaria (come tutto l'appennino) generatosi a partire dall' ERA MESOZOICA (ca. 150 milioni di anni fa) fino al PLEISTOCENE INFERIORE (ca.2,5 milioni di anni fa) quando si è completata la stratificazione dei sedimenti fluvio-lacustri (argilla, sabbia e limo) che compongono l'attuale terreno agricolo intorno al paese stesso. In questi ampi campi pascolano liberi i suoi più di mille suini di cinta: Borgonovo rappresenta il più grosso allevamento di cinta senese in Italia. Questa realtà che trae le sue origini dalla tradizione familiare, l'azienda esiste infatti, fin dall'ottocento e vanta un'ineguagliabile esperienza nel settore. Negli anni l'azienda ha effettuato investimenti destinati all'ampliamento dei capi e alla realizzazione di strutture competitive e altamente avanzate per l'allevamento e tutte le sue fasi.

La razza della cinta senese si presenta con il mantello scuro e si distingue dagli altri suini per una caratteristica fascia bianca che allaccia, "cinge" il garrese, il torace, le spalle e le zampe anteriori e da cui deriva il nome. La Cinta Senese è la capostipite di tutti i maiali della Toscana. Già allevata dagli Etruschi, fu al seguito dei Romani nelle loro migrazioni e di grande aiuto ai contadini del Medioevo durante pestilenze e carestie. Suo ambiente naturale di provenienza è la Montagnola Senese, la zona collinare a 250-300 metri sul livello del mare, ricompresa tra gli attuali comuni senesi di Monteriggioni**,** Sovicille**,** Casole d'Elsa e Poggibonsi**.** Queste colline coperte da immensi boschi di leccio, fonti inesauribili di ghiande, offrono nel sottobosco una situazione ottimale per il pascolo di questi suini allo stato brado.

Da questi luoghi la razza si è poi diffusa nelle zone boscose delle province limitrofe, in modo particolare ad Arezzo e Grosseto.

La sua espansione sul territorio, dovuta alle sue caratteristiche di robustezza e di facile adattabilità ad essere allevata allo stato brado, è durata fino agli anni '50: fino ad allora, infatti, quasi tutte le famiglie contadine allevavano qualche Cinta per poi lavorarne le carni e fare scorta di salumi.

Negli anni '50, iniziò poi l'introduzione delle **razze** suine "Bianche" e la pratica degli incroci con la produzione di maiali detti **"**Grigi**".** Questa pratica è stata la principale ragione della sopravvivenza di questa razza autoctona. Infatti, la ragione per cui alcuni rari allevatori avevano mantenuto Cinte Senesi in relativa purezza, era proprio per poterle incrociare con le razze bianche.

L'interesse per l'utilizzo in purezza della Cinta Senese, non più ai fini della sola riproduzione ma a quelli della valorizzazione della razza, è solo di questi ultimi anni.

Alla fine degli anni ‘90 un gruppo di allevatori, infatti, ha deciso di partecipare alla reintroduzione di questa razza autoctona e quasi estinta, costituendo poi nel 2000 il Consorzio di Tutela della Cinta Senese**.** La Regione Toscana, La Provincia di Siena, L'Associazione Provinciale degli Allevatori Senesi (APA) e altri Enti preposti hanno fatto un notevole sforzo, incentivando anche con contributi, l'acquisto ed il mantenimento dei verri riproduttori, al fine di raggiungere un numero sufficiente di animali atto a togliere la Cinta Senese dalla lista delle specie in estinzione.

A livello europeo, nel marzo 2012, la denominazione *Cinta Senese* - riservata esclusivamente alle carni suine di animali nati, allevati e macellati in Toscana secondo tradizione - ottiene il marchio denominazione di origine protetta (DOP). L’allevamento Borgonovo avviene nel pieno rispetto del disciplinare che regola, tra le altre cose, le caratteristiche dell’animale, la sua provenienza, l’allevamento, l’alimentazione e la macellazione.

La Borgonovo alleva i suini fino alla macellazione per poi destinarli alla vendita per la trasformazione. La vendita avviene all’ingrosso presso i fornitori interessati su territorio nazionale.

**INVESTIMENTI PSR 2007/2013**

MISURA 121 PSR "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE"

TOTALE INVESTIMENTO €. 965.377,70 CONTRIBUTO €. 209.168,84

MISURA 311 PSR "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE"

TOTALE INVESTIMENTO €. 700.000,00 CONTRIBUTO €. 200.000,00

INTERVENTI EFFETTUATI: L'intervento ha previsto la realizzazione di una stalla per suini, progetto per le nuove tecniche di allevamento del bestiame implementate dall'azienda. La progettazione dello stabile è stata infatti curata in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Ingegneria Agraria e Forestale, con particolare riguardo ad accorgimenti finalizzati a favorire il benessere degli animali come la determinazione dei metri quadri per capo, le lettiere di stabulazione e simili. La realizzazione ha quindi sostituito stalle preesistenti demolite per migliorare il benessere e ridurre gli odori nei territori confinanti. Con l'attivazione di altre misure del PSR, in particolare la misura 311 sono stati inoltre posti sulle coperture delle stalle dei pannelli fotovoltaici.

**OBIETTIVI DELL'IDEA PROGETTUALE**

Gli interventi realizzati con i fondi del PSR hanno contribuito ad innovare le tecniche di allevamento e a contribuire al maggior benessere degli animali. Lo studio effettuato con il supporto e le competenze dell'Università ha valutato le condizioni di vita dell'animale, la necessità di spazio di cui necessita, le tecniche di alimentazione e sistemi che possano attenuare gli odori. Le stalle che costituiscono dei ricoveri all'aperto poste nei campi adiacenti a quelli dove gli animali pascolano allo stato brado, sono realizzate con accorgimenti diretti ad un miglioramento della vita degli stessi. Il contributo dello studio e della ricerca è frutto dell'interesse e della tutela di una razza DOP, pregiata ed alquanto apprezzata, soprattutto in questi ultimi anni. L'azienda ha quindi dimostrato una particolare attenzione ad una crescita in linea con le reali esigenze dell'animale, che non fosse solo frutto di numeri e di puri calcoli economici, ma di qualità nell'attività svolta.

La realizzazione di impianti fotovoltaici posti sui tetti delle stalle ha contribuito al risparmio energetico nel pieno rispetto dell'ambiente in cui sono state apposte. L'utilizzo di fonti rinnovabili e le nuove stalle costituiscono un esempio di integrazione territoriale delle tecniche di allevamento di questa razza.

L'obiettivo è quello di garantire una qualità superiore che distingua un prodotto sempre più competitivo sul mercato.

**PUNTI DI FORZA**

Giovane imprenditore

Continuità della tradizione familiare

Tutela della razza di Cinta Senese

Allevamento degli animali all'aperto

Innovazione

Benessere animale

Tutela della genetica

Risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili

Tutela dell'ambiente

Aumento della redditività

**OBIETTIVI RAGGIUNTI E PROSPETTIVE FUTURE**

La caratteristica principale di questa azienda è il tipo di conduzione aziendale adottata nel rispetto della razza allevata e dell'ambiente circostante. Il tutto è incentrato sulla tutela ed il benessere dell'animale che deve disporre degli spazi idonei alla crescita, alla nutrizione e al pascolo. In azienda si gestiscono gli animali dalla nascita alla macellazione per destinarli poi alla trasformazione, tutte le accortezze adottate contribuiscono alla garanzia di qualità e alla tutela della genetica dell'animale. Gli investimenti effettuati hanno determinato un aumento della redditività aziendale con un elevato risparmio nei costi di gestione. L'impianto fotovoltaico ma anche le tecniche di allevamento adottate hanno comportato scelte di strategia aziendale di crescita e sviluppo dirette ad incrementare l'allevamento. L'obiettivo dell'azienda è di portare a regime, nei prossimi anni, un allevamento di almeno 3000 cinte l'anno da conferire per la trasformazione.

Riferimenti:

AZIENDA AGRICOLA BORGONOVO di Polezzi Tommaso e Angelo s.s.

Loc. Pietraia, Caselle n.1/B

Cortona (AREZZO)